

le parabole

Gesù per trasmettere il suo messaggio ha fatto un grande uso delle parabole. Queste non sono un insegnamento minore, un po' come le favole, rivolto alle persone semplici, ma sono un importantissimo mezzo, scelto da Gesù per insegnare la novità del regno di Dio.

Le parabole possono essere definite come la bella notizia rivelata con immagini anziché con concetti. Per questo nelle parabole non ci sono discorsi, ma realtà concrete.

Le parabole che gli evangelisti ci trasmettono sono delle brevi storie, il cui vero significato può essere pienamente compreso e accettato da chi si mette in sintonia con il progetto di Dio sull'umanità: che tutti, nessuno escluso, diventino suoi figli. Per coloro che sono ostili o refrattari a ogni proposta di vita, la parabola rimane semplicemente un racconto che non incide nella loro esistenza.

Perché la parabola porti frutto in chi la ascolta, non basta la sua comprensione ma è necessaria anche la sua accettazione. Infatti, spesso, proprio coloro che comprendevano le parabole di Gesù gli si rivoltavano contro, perché ciò che era stato detto andava contro i loro interessi. L'atteggiamento ostile delle autorità era dovuto al fatto che molte parabole insegnate da Gesù erano come pietre tagliate contro l'onnipotente apparato di una istituzione religiosa da sempre ostile e ostile all'azione di Gesù, il "Dio con noi".

"Udite queste parabole, i sommi sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro e cercavano di catturarle..." (Mt. 21, 45).

Con le parabole Gesù cerca di traghettare l'ascoltatore dal mondo della religione a quello della fede, dalla Legge all'amore gratuito. Per chi accoglie il messaggio di Gesù le parabole sono come pietre utili per costruire la comunità.

del regno di Dio sulla roccia che è la fede in Gesù.
" Chiunque ascolta queste mie parole e le mette
in pratica è simile a un uomo saggio che ha
costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la
pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti
e si abatterono su quella casa ed essa non
cadde, perché era fondata sopra la roccia."
(Mt. 7, 24-25).